



Comune di Nembro
Provincia di Bergamo

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO 2017-2022

Nembro, 24 Agosto 2017

Il Sindaco di Nembro e la Giunta Municipale

Dallo Statuto del Comune di Nembro:

Art. 33 - Linee programmatiche

1. Entro 60 giorni dalla prima seduta del Consiglio comunale il Sindaco, sentita la Giunta, trasmette il testo delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato ai capigruppo consiliari, invitandoli a fargli pervenire, per scritto, entro venti giorni dal ricevimento, le eventuali osservazioni.

2. Il Sindaco, ricevute le osservazioni, convoca entro 20 giorni il Consiglio comunale che procede all'esame del programma e delle proposte integrative al fine della definizione del testo che assume il valore di programma di governo per il mandato amministrativo in corso.

Sommario

PREMESSA.....	4
I PUNTI CARDINALI	4
LA PARTECIPAZIONE	5
LA COESIONE SOCIALE	6
ISTRUZIONE E SCUOLA.....	7
CULTURA.....	8
SPORT	9
TERRITORIO E AMBIENTE	10
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	11
COMMERCIO.....	11
SICUREZZA	12
OPERE E LAVORI PUBBLICI.....	12
POLITICA DI BILANCIO	13

PREMESSA

Le linee programmatiche svolgono il compito di **definire il contesto, gli obiettivi e le prospettive del mandato amministrativo dei prossimi cinque anni**. Esse trovano il loro fondamento nell'espressione della fiducia che i cittadini hanno confermato per la quarta volta alla lista civica di Paese Vivo. Gli elettori hanno fornito un giudizio positivo dei quindici anni di amministrazione dal 2002 al 2017 e hanno considerato la proposta del programma elettorale della confermata maggioranza valida e credibile.

Tutto ciò non rende assolutamente inutile il confronto chiaro, aperto e dialettico all'interno del Consiglio, nelle commissioni e in tutti gli spazi di partecipazione che sono previsti. Al contrario **il contributo di tutti risulta necessario a rendere l'azione amministrativa più attenta alle diverse esigenze dei cittadini**, più approfondita negli aspetti operativi e attuativi, più motivata dall'analisi del contesto e dall'individuazione degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Al tempo stesso il mandato fiduciario degli elettori chiede capacità di decisione ed azione in una logica che richiama **"la responsabilità delle responsabilità"** e in una prospettiva che consideri l'intera nostra comunità. I cittadini esprimono bisogni espliciti e impliciti ai quali dobbiamo rispondere con capacità di visione della Nembro di domani. Tutto ciò è necessario se vogliamo che partecipazione si coniughi con migliore conoscenza e accresciuta consapevolezza da parte di tutti. Il mandato amministrativo dà la responsabilità delle decisioni al Consiglio Comunale eletto, ma non si deve mai esercitarla senza un serio confronto che tenda ad ampliare gli spazi per la cittadinanza attiva, anche nell'ottica della vera sussidiarietà orizzontale.

I PUNTI CARDINALI

L'azione amministrativa diventa fragile ed estemporanea se non sa darsi delle linee guida che informano tutte le decisioni e che potremmo chiamare le dimensioni, gli assi del mandato che individuiamo nei seguenti punti:

1. **La salvaguardia del territorio e dell'ambiente come bene comune di tutti in una prospettiva che guarda all'eredità che dobbiamo lasciare alle future generazioni:** piano di governo del territorio, recupero dei centri storici e della loro vivibilità come spazi urbani, valorizzazione delle risorse ambientali in una prospettiva anche storica e antropologica, scelte ecologiche nella gestione dei rifiuti e nel recupero dei materiali, attenzione all'inquinamento atmosferico, ecc.
2. **La sicurezza sociale come insieme delle azioni che l'ente locale mette in campo per rispondere ai bisogni individuali e familiari fondamentali nell'arco dell'intera vita delle persone:** lo spazio 0-6 oggi diventato centrale nelle politiche per l'infanzia a partire dalla nascita, l'attenzione alla scuola come spazio di crescita e di formazione in una concezione dell'istruzione più ampia di quella tradizionale, l'adolescenza, i bisogni primari del lavoro e della casa, i servizi domiciliari, semi-domiciliari e residenziali in particolare per la popolazione anziana, ecc.
3. **La com-partecipazione alla vita pubblica nell'ottica della cittadinanza attiva:** i comitati di quartiere, le assemblee, il bilancio sociale, le forme partecipative dei percorsi partecipati, gli spazi di valorizzazione delle associazioni e del volontariato, ecc...
4. **La crescita nella condivisione e nella consapevolezza dei valori umani e sociali:** il piano diritto allo studio per i progetti della scuola, il sostegno alle associazioni sportive e culturali come attori corresponsabili della crescita dei nostri ragazzi, il rispetto delle regole e del decoro urbano, le strutture pubbliche a servizio della comunità e dei suoi bisogni, ecc.
5. **L'ottica sovracomunale nella visione di Nembro con uno sguardo più ampio:** la necessità e l'opportunità di una progettazione integrata dei servizi nell'ambito sociale per una migliore capacità di risposta ai bisogni, la pianificazione coordinata del territorio, la valorizzazione delle specificità locali, la gestione della Polizia Locale nell'Unione per un miglior servizio e per la riduzione dei costi, la Centrale Unica di Committenza, ecc...

6. **Il semplice principio guida “Il Comune è la casa dei cittadini” ovvero la garanzia di tavoli di raccordo e di confronto:** chi amministra deve sempre farlo con spirito di servizio. La responsabilità delle scelte ci deve sempre portare a pensare alla comunità intera di Nembro, considerando i bisogni di tutti, ascoltando le richieste e favorendo la partecipazione. Per questo abbiamo assicurato la collaborazione con tutte le istituzioni, in primo luogo la Scuola, la Parrocchia, l’Oratorio e la Fondazione della Casa di Riposo, ma anche tutte le associazioni in particolare del volontariato nelle sue diverse forme.
7. **La formazione e la qualificazione del personale comunale che sfrutti tutte le opportunità date dalla digitalizzazione.** Le profonde modifiche del quadro socioeconomico ci chiedono di riorientare le modalità organizzative, con l’intento di semplificare e qualificare i rapporti tra cittadini e Comune.

È evidente che in alcuni campi il ruolo dell’ente Comune è più forte, in altri è concorrente e in altri ancora ha limitate possibilità di azione perché dipende dalle scelte degli organi superiori o dal contesto economico che è generalmente indipendente. In ogni caso la nostra presenza deve essere orientata a sostenere queste linee guida all’azione amministrativa, perché si sappia ciò che si fa ma soprattutto perché lo si fa.

Potrebbe sembrare strano che nelle linee guida manchi qualsiasi accenno alle questioni del bilancio e dei tributi locali. L’assenza è voluta in quanto **i provvedimenti di bilancio sono al servizio delle linee programmatiche**. Nelle decisioni su come orientare le entrate e le spese si evidenziano maggiormente le scelte politiche di un’amministrazione. In questi quindici anni, ad esempio, è cresciuta nelle spese correnti la quota destinata ai servizi alla persona che oggi è superiore al 50%, segno evidente dell’attenzione alla “sicurezza sociale” che ha caratterizzato le amministrazioni di Paese Vivo. Così come, nel 2015, venne effettuata la dolorosa scelta di introdurre l’addizionale comunale dell’IRPEF, dopo che in pochi anni il contributo statale si era ridotto di 900.000 € mettendo a grave rischio l’erogazione dei servizi. Eppure anche in quel momento si ridusse l’intervento al minimo possibile (330.000 €), ritenendo opportuno contenere il più possibile il carico fiscale sui redditi da lavoro (non a caso anche oggi il carico fiscale sull’addizionale di Nembro è nettamente inferiore a quello dei comuni vicini).

LA PARTECIPAZIONE

Il punto di partenza è evidentemente quello di **definire i possibili percorsi della partecipazione, perché qui nell’agorà privato e pubblico si incontrano**, qui si lavora affinché la società civile produca un’assunzione collettiva di responsabilità, qui si creano le condizioni per la **cittadinanza attiva come modello di organizzazione della democrazia e come modello di risoluzione dei conflitti e di ricerca delle soluzioni dei problemi**.

Non è un percorso semplice, soprattutto nella nostra società di oggi, nella quale il senso di insicurezza che la globalizzazione ha generato ha rotto in molti casi il rapporto tra cittadini e istituzioni. Noi al contrario vogliamo combattere l’idea che l’unica forma di cittadinanza possibile sia quella basata sul consumismo. Da questo obiettivo nascono le proposte che seguono e che in alcuni casi determinano modifiche del regolamento degli istituti di partecipazione popolare.

I COMITATI DI QUARTIERE

Rappresentano un **valore indispensabile per l’Amministrazione** che riceve stimoli, segnalazioni e proposte su quanto va fatto. Svolgono un ruolo importante per il miglioramento dei servizi, particolarmente per i lavori pubblici e le manutenzioni.

IL BILANCIO SOCIALE

La precedente amministrazione ha avviato questo **strumento innovativo per «rendere conto» ai cittadini** di come il Comune abbia utilizzato le risorse e mostrare quindi quali scelte sono state fatte

e quali risultati sono stati ottenuti. Sarà confermato come stimolo al dialogo continuo tra cittadini e amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Questa esperienza, nata con l'amministrazione di Paese Vivo, rappresenta un modo per **avvicinare i giovani all'impegno civico, raccogliere le loro proposte e formare il cittadino di domani** partecipe della comunità. Un consigliere comunale è delegato per un raccordo con questi ragazzi, per offrire spazio alle loro iniziative e alle loro richieste.

AL TAVOLO CON L'AMMINISTRAZIONE

In questo mandato, la nostra amministrazione intende istituire un mezzo operativo che permetta ai cittadini di segnalare problemi rilevanti. Sulla base dei temi individuati, sarà possibile costituire un **gruppo di lavoro con cittadini, il Sindaco e/o l'assessore per individuare le possibili soluzioni.**

LA COESIONE SOCIALE

L'ambito sociale è quello nel quale questa amministrazione ha in questi 15 anni investito le maggiori risorse, sia dal punto di vista finanziario sia in termini di progettualità anche in un'ottica allargata sovracomunale.

I servizi alle persone e alle famiglie sono il nucleo della sicurezza sociale che costituisce uno dei nostri punti cardinali e la dimensione centrale che dà forma alle nostre politiche attive. Vogliamo una comunità con servizi che intervengono con risposte specifiche, non lasciando mai sole le persone di fronte alle vicende della vita.

Per questo sosterrremo:

1. **i servizi per l'infanzia a partire dal nido e dalla sezione primavera** che, con lo spazio per l'infanzia, offrono un servizio di qualità per molti bambini e le loro famiglie. La programmazione di questi progetti va collocata nella nuova visione 0-6 anni che cerca di costruire una rete di opportunità, collegandosi con le scuole dell'infanzia statali e paritarie, in una visione globale che vuole assicurare le migliori condizioni di crescita per i nostri bambini. Con questa prospettiva verranno garantite azioni di sostegno **alla neo-genitorialità, ad esempio attraverso ostetriche, assistenti sanitarie all'interno del nido.**
2. **i servizi di ambito erogati dalla Società Servizi Socio Sanitari Valseriana per i bisogni più complessi**, dal consultorio familiare alla tutela dei minori. In questo campo l'impegno dei nostri comuni con gli attuali 29 € ad abitante di contribuzione costituisce una scelta di qualità che deve essere mantenuta. I processi di aggregazione tra ambiti a seguito della riforma sanitaria regionale non devono portare ad arretramenti o a mediazioni ad un livello più basso di quanto finora raggiunto.
3. **il progetto giovani che cerca di accompagnare l'orientamento di adolescenti e giovani che faticano a costruire un proprio progetto di vita** con un insieme di formazione/esperienze strutturali. In questo settore la presenza di un operatore dedicato, l'esperienza del "R...estate occupati" e la nuova convenzione "Cristina Birolini" a supporto dell'ingresso nel mondo del lavoro costituiscono esempi dell'attenzione che vogliamo mantenere.
4. **i rapporti di collaborazione fra Istituzioni, Servizi del Territorio, Associazioni e i tantissimi volontari** che rappresentano risorsa per la comunità valorizzando ciascuno nell'ottica di una forte Coesione Sociale. Sempre più spesso è la rete territoriale che riesce a meglio rispondere ai bisogni grazie alla sussidiarietà e al coordinamento dei diversi attori, permettendo anche di valorizzare al meglio le risorse disponibili.

5. la realizzazione sul territorio comunale di uno **Sportello Lavoro, punto di riferimento per le persone alla ricerca del lavoro**, in rete con i servizi preposti al collocamento e con le organizzazioni del mondo del lavoro.

RSA- CENTRO SERVIZI – 2017 L'ANNO BUONO.

Il Comune ha messo finora a disposizione 260.000 € per un progetto che finalmente è arrivato alla fase finale con l'esecutivo e vedrà la posa della prima pietra. Si concretizzerà quindi la nascita del **Centro Diurno Integrato (C.D.I.)**.

La RSA sarà un vero Centro Servizi per la popolazione anziana fragile, con servizi domiciliari e semiresidenziali. L'intervento di **riqualificazione della stessa Casa di Riposo** permetterà di avere una struttura più moderna e funzionale per gli ospiti. Le maggiori risorse incrementate con l'ultima variazione di Bilancio evidenziano contemporaneamente un bisogno e una risposta dell'ente locale.

In questo ambito, sarà importante proseguire ed estendere l'attività di volontariato per:

- **assicurare il trasporto delle persone anziane** che abbiano questa necessità per visite, esami o terapie presso i centri di cura ed analisi;
- **il supporto della rete degli amministratori di sostegno** nelle situazioni di fragilità in cui una persona si trovi nell'impossibilità di provvedere in tutto o in parte al compimento delle funzioni della vita quotidiana.

ISTRUZIONE E SCUOLA

Il sistema dell'istruzione nei suoi diversi gradi svolge un ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di domani, ma soprattutto nell'affermazione di un insieme di valori in cui la comunità si specchia, attivando il ruolo fondamentale della famiglia, le risorse e le potenzialità individuali dei nostri bambini e ragazzi, in una visione integrata dei diversi sottosistemi.

L'ente locale è chiamato garantire risorse e progettualità, nell'integrazione con le realtà locali, nella valorizzazione del territorio e della sua storia, nella capacità di proiezione nella realtà europea.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

È importante **che tutti frequentino la scuola dell'infanzia**. È ormai assodato che già a partire da questo segmento si costruiscono le basi per una crescita armonica e per lo sviluppo della personalità di ogni alunni.

Pertanto continueremo a sostenere i progetti dell'Infanzia Statale e delle scuole paritarie Crespi-Zilioli e SS.Innocenti a cui il Comune **ha sempre erogato un finanziamento che è tra i più alti in assoluto** in provincia di Bergamo e in Regione Lombardia.

LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Amministrazione sosterrà il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'Informatica.

Ciò si realizzerà attraverso:

1. le risorse del **Piano Diritto allo Studio che saranno in futuro indirizzate** in modo prioritario ai progetti innovativi e qualificanti l'offerta formativa;
2. servizi a domanda individuale di supporto alle famiglie, particolarmente il **trasporto e la mensa**;
3. specifiche attività quali ad esempio lo **Sportello Psicologico**;

4. **specifiche attività formative di completamento dell'offerta didattica disciplinare** (i progetti di Sport & Scuola; l'educazione musicale con la Banda; l'esperienza del teatro,...);
5. **relazioni col territorio (la Biblioteca Centro di Cultura, il MUPIC e il Museo della Miniera, l'Oasi Saletti, la Protezione Civile, la Polizia locale...).**

Con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse e ottenere una maggiore efficacia del loro impiego, l'Amministrazione intende:

1. rivedere l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico;
2. dirigere le risorse del Piano diritto allo studio soprattutto al miglioramento del piano dell'offerta formativa in termini di progetti per gli alunni;
3. esprimersi in termini favorevoli sulla chiusura del plesso di Gavarno nel piano di dimensionamento scolastico, prendendo atto della scelta concreta dei cittadini di quella frazione che in maggioranza portano i loro figli altrove.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è il luogo di tutti.

L'Amministrazione quindi garantisce e garantirà:

1. gli interventi atti a favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati, diversamente abili e problematici per **l'assistenza scolastica di alunni diversamente abili**;
2. spazi e contributi per **attività rivolte a famiglie e insegnanti**;
3. la conferma degli **sportelli ADHD e DSA** per genitori e studenti.

EDILIZIA SCOLASTICA

Si continuerà nel progetto di **riqualificazione e messa in sicurezza** delle strutture e dei servizi scolastici come è stato fatto in questi anni, destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità.

ALBERGHIERO A NEMBRO - NUOVO POLO SCOLASTICO

La presenza di questa scuola superiore è ritenuta importante per il Comune di Nembro. Sicuramente una diversa collocazione rispetto all'edificio attuale migliorerebbe la funzionalità e la qualità dell'offerta formativa. Con la Provincia è già stato affrontato in passato questo argomento, ma per ragioni di bilancio, pur condividendo le nostre osservazioni, non è in grado oggi di individuare una diversa soluzione.

In ogni caso questa Amministrazione interloquirà con la Provincia, responsabile delle strutture scolastiche della secondaria di secondo grado, al fine di ricercare **una soluzione per la realizzazione di un nuovo Polo Scolastico**, capace di rispondere alle richieste dell'utenza.

CULTURA

Qualche anno fa è stata lanciata una grande scommessa iniziata con il progetto della nuova **Biblioteca per farne un Centro di Cultura** e con la ristrutturazione del **Modernissimo per farne un grande Auditorium**. Oggi, possiamo dire che **la scommessa è vinta**.

L'Amministrazione intende proseguire nel sostegno alla promozione culturale, anche in un'ottica sovracomunale, perché ritiene che questa faccia parte di un disegno di educazione permanente e di continuità con la scuola, a cui il Centro di Cultura offre occasioni e servizi.

BIBLIOTECA CENTRO DI CULTURA

Gli impegni nei prossimi cinque anni sono:

1. proseguire nel **progetto della Biblioteca di Nembro come Centro di Cultura**;
2. condurre e adattare gli **spazi in relazione ai bisogni** degli utenti;
3. creare una **CONSULTA degli utenti**;
4. proseguire con i **progetti del sistema bibliotecario di rilievo sovracomunale** (Festival dei Narratori “Presente prossimo”; “Nati per leggere”; “Bergamo Scienza”; GAMEC – ACCADEMIA CARRARA, etc...);
5. offrire la **disponibilità degli spazi per mostre**;
6. **permettere agli adolescenti di partecipare attivamente** nella proposta di iniziative;
7. **valorizzare la storia locale** (stampa del volume inedito del prof. Carlo Marconi; la ristampa del testo di storia “LA STORIA DI NEMBRO”; ricostruzione della ‘storia minore’);
8. Consolidare i rapporti con le **eccellenze del territorio nel mondo della Musica**;
9. Integrare l’offerta culturale e storica con il **MUPIC** e il **Museo della Miniera**;
10. Sostenere la **rassegna “Palcoscenico”** presso il Cine-Teatro San Filippo Neri.

SPORT

La ricchezza dell’offerta sportiva sul nostro territorio e la sua articolazione con le diverse associazioni sportive locali o sovracomunali è testimonianza di una forte vitalità.

L’Amministrazione considera lo sport una realtà che può giocare un ruolo importante, accanto alla scuola, nella formazione del sistema di valori del cittadino di domani. La valenza educativa dello Sport va assolutamente valorizzata. Da qui l’inserimento dello Sport a scuola, che non è semplicemente fare una rassegna di diverse discipline, ma offrire un contesto positivo di realizzazione della persona.

Inoltre lo Sport può contribuire in modo importante al **progetto delle “Città sane”, alle migliori condizioni di salute e di benessere delle persone**, al mantenimento di un buono stato fisica anche nella terza età. Riconoscere queste valenze multiple dell’attività sportiva, rifuggendo dal semplice agonismo, fa parte di una buona politica di un’amministrazione.

LE INIZIATIVE PER L’ATTIVITÀ SPORTIVA

Il Comune garantirà il:

1. **continuo sostegno alle associazioni** per lo sviluppo sportivo del nostro territorio, connesso a sostegno per manifestazioni ed uso degli impianti sportivi;
2. **proseguimento e potenziamento progetti sportivi a livello scolastico** e di corsi per adulti e bambini durante l’anno;
3. **sostegno a tutte quelle iniziative di elevato valore sovra-comunale che hanno portato a Nembro eventi di grande risonanza.** Ad esempio: Meeting Internazionale di Atletica – Città di Nembro; Rassegna “Il Grande Sentiero”; Premio alpinistico “Dalla Longa, il Festival della Danza, Campionati Regionali Assoluti Paralimpici OPEN, i Bici Tv Awards, etc...

È su queste solide basi che si trovano **le ragioni degli investimenti strutturali** che si intendono perseguire, accanto ad una **politica tariffaria molto favorevole** che sceglie di contenere il contributo richiesto in modo importante rispetto alle spese sostenute nella gestione degli impianti, soprattutto per quelle società che investono nei settori giovanili: il vero motore per costruire la persona del domani.

Nel capitolino delle opere pubbliche sono indicati i nuovi interventi strutturali programmati e programmabili.

Accanto a queste ipotesi di sviluppo delle strutture sportive, uno sforzo importante va garantito per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, per garantire sempre le migliori condizioni di utilizzo.

TERRITORIO E AMBIENTE

L'ambiente urbano e extra-urbano rappresenta un bene pubblico, una risorsa per tutti i cittadini e per le future generazioni. La sua cura passa attraverso diverse attenzioni convergenti nella direzione di valorizzazione di questo patrimonio sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Da ciò nascono le azioni di:

1. prevenzione degli eventi naturali negativi;
2. riduzione del consumo di suolo;
3. riqualificazione dell'edificato già esistente nell'ottica di recupero e armonizzazione;
4. ricerca di un nuovo rapporto con l'ambiente naturale;
5. valorizzazione della storia della presenza dell'uomo;
6. gestione dei rifiuti in una prospettiva "ecologica" per una più equilibrata relazione tra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono.

Abbiamo quindi previsto i seguenti interventi:

PER UN PAESE SICURO – PER UN PAESE VERDE

1. **Reticolo idrico minori (RIM):** messa in sicurezza dei diversi reticoli idrici minori.
2. **Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.):** stesura il piano per la sicurezza e la protezione civile.
3. **Parchi locali di interesse sovracomunale (P.L.I.S.):** politica di tutela di queste aree del territorio e loro integrazione nel sistema sovracomunale e regionale.
4. **Viabilità minore:** valorizzazione dei percorsi collinari, con individuazione dei percorsi più strategici, per una rete che permetta ai cittadini di fruire della qualità del nostro territorio.
5. **Riduzione consumo di suolo:** conferma della conservazione delle aree verdi con una politica urbanistica che rispetti il nostro territorio e favorisca il recupero e il riuso del patrimonio abitativo.
6. **Orti urbani:** conferma e potenziamento di questa iniziativa.
7. **Oasi Saletti:** collaborazione col gruppo Gnos al fine di valorizzare quest'area anche a scopo didattico.
8. **Approvazione definitiva della variante al PGT per la parte geologica.**

PER UN PAESE CHE SI RINNOVA

1. **Centro storico:** conferma degli incentivi agli interventi nel centro storico e azioni per rendere più semplice l'intervento sull'esistente.
2. **Piano Urbano del Traffico:** realizzazione di ulteriori interventi per la sicurezza e proseguirà la partecipazione dei cittadini.
3. **Ecomuseo litico:** progetto sovralocale finanziato dal BIM per circa 400.000€. per scoprire il territorio e la sua storia (da Albino a Villa di Serio).

PER UN PAESE IN RETE

1. **Promoserio:** collaborazione con gli altri comuni della Valle Seriana al fine di promuovere turisticamente il nostro territorio.
2. **Tavolo tecnico sovracomunale:** collaborazione con i comuni contermini al fine di ottimizzare le risorse e avere una gestione del territorio maggiormente omogenea.

Una particolare attenzione verrà data ai **provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico**, sostenendo le scelte sovracomunali, coordinate in particolare con l'area critica di Bergamo che ci comprende, che danno attenzione alla salute dei cittadini, in particolare quelli più fragili.

A livello di programmazione urbanistica, infine, è intenzione dell'Amministrazione affrontare il tema delle aree di decollo, a partire dalla diffusione della conoscenza dello strumento perequativo e dei registri dei

diritti edificatori. Si ribadisce l'importanza di questo strumento perequativo per l'acquisizione al patrimonio pubblico di importanti aree ritenute strategiche per la programmazione dei servizi e la valorizzazione ambientale del nostro territorio. In questa direzione potrà essere affrontata la questione degli indici volumetrici delle aree di decollo per una migliore differenziazione dell'importanza dei diversi terreni interessati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nembro rappresenta un "Comune cerniera", interposto tra il capoluogo e la Valle Seriana. La trasformazione economica, iniziata negli anni '80 e accelerata dalla crisi del 2008, deve oggi spingerci a rendere il nostro **territorio attrattivo sia rispetto al tradizionale comparto manifatturiero, sia in riferimento all'erogazione di servizi a supporto delle imprese** (da insediarsi preferibilmente lungo l'asse della S.P. 35, in accordo alle previsioni del P.G.T.).

L'obiettivo miglioramento infrastrutturale, rappresentato dall'apertura della ex S.S. 671 (galleria del Montenegrone) e dall'arrivo della T.E.B., permette quindi di intercettare le Aziende in fuga dall'alta Valle Seriana e richiamare le professionalità emergenti, con un ricambio nella tipologia delle attività produttive.

L'attuale ordinamento giuridico riconosce alle Amministrazioni Comunali un ruolo di orientamento dello sviluppo economico-industriale di fatto limitato alla sola pianificazione urbanistica.

Da questo punto di vista, s'è rivelata **lungimirante l'introduzione dei PRU (Piani di Ristrutturazione Urbanistica)**, avvenuta con la variante n°15 al PRG (Piano Regolatore Generale) e riconfermata dai successivi PGT (Piano di Governo del Territorio). Infatti due aree strategiche (**ex-Comital ed ex-Italtubetti**) sono oggi occupate da importanti aziende del territorio (Persico e Fassi rispettivamente), l'area **ex-Crespi** è in corso di definizione (con una serie di piccoli capannoni e l'introduzione di un'ulteriore via d'accesso a beneficio anche dell'intero quartiere residenziale), mentre rimane da definire il destino dell'area **ex-Nuovo Modulo**.

In fase di stesura dei piani attuativi e delle relative convenzioni, si terrà conto delle reali esigenze produttive, qualora esse richiedano motivate deroghe ai limiti imposti in fase di pianificazione territoriale (si pensi, ad esempio, all'altezza massima dei capannoni, da innalzare per il passaggio del carroponete o per rendere possibili particolari lavorazioni, oppure al rapporto di copertura, da incrementarsi per produzioni che non consentono lo stoccaggio all'aperto dei semi-lavorati); il tutto sempre finalizzato al miglior sostegno occupazionale.

COMMERCIO

La volontà dell'Amministrazione è quella di promuovere uno **sviluppo armonico del comparto commerciale e artigianale** del nostro territorio, con un'attenzione diversificata alla piccola distribuzione e al commercio di vicinato.

Sempre al fine di conservare la centralità del commercio tradizionale e per sostenere il sistema di relazioni sociali da esso promosso all'interno del centro urbano, **con la Variante n°5 al PGT (Piano di Governo del Territorio) del 2015 s'è evitata l'apertura indiscriminata di nuovi negozi nelle aree industriali.**

Si conferma l'adesione al Distretto del Commercio "Insieme sul Serio" che vede come aderenti, oltre a Nembro, i comuni di Albino, Alzano Lombardo, Pradalunga e Ranica oltre ad alcune associazioni tra cui la Delesco Nembro tra i fondatori. Il Distretto si impegna per la **Ricerca di finanziamenti, soprattutto in ambito regionale, il Coordinamento con l'Agenzia di promozione territoriale "Promoserio"**, per una valorizzazione anche in ambito turistico, a sostenere le iniziative locali grazie al **contributo pubblico da parte dei Comuni aderenti** pari a 0,50€ ad abitante (cui si sommano 0,15€ destinati a "Promoserio", per un totale di più di 7.500€ da parte del Comune di Nembro).

All'attività del Distretto si sommerà quella dell'Amministrazione Comunale, incentrata su

1. **riqualificazione del centro storico;**

2. **promozione di iniziative di richiamo** territoriale (in coordinamento tra i vari Assessorati o con gli Enti superiori ed altre Associazioni) e sostegno alle stesse;
3. **una generale rivisitazione della gestione dei parcheggi** (con riferimento soprattutto alla struttura di piazza della Repubblica e al mantenimento dei 15 minuti gratuiti sulle zone a pagamento);
4. **approfondimento delle facilitazioni** necessarie all'insediamento di nuove attività .

La collaborazione con Delesco Nembro è considerata strategica da parte dell'Amministrazione.

SICUREZZA

La sicurezza dal punto di vista dell'ordine pubblico costituisce un sistema complesso nel quale ognuno degli attori si trova a svolgere un ruolo specifico in coordinamento con gli altri enti e con la collaborazione dei cittadini ai quali non si deve chiedere di sostituirsi a chi esercita uno specifico compito: Sindaco e amministrazione comunale, Polizia Locale e Carabinieri, Polizia stradale e Prefettura.

In particolare, per la Polizia Locale si confermano gli aspetti positivi della scelta dell'Unione sul Serio che ha permesso di ottenere rilevanti vantaggi sia dal punto di vista funzionale sia sul piano economico-finanziario.

LA POLIZIA LOCALE E LA SORVEGLIANZA

In questi ultimi cinque anni, abbiamo ottenuto risultati importanti quali:

1. **aumento della copertura oraria** dei servizi (soprattutto alla sera);
2. realizzazione nel 2016 di un **sistema centralizzato di videosorveglianza**, con telecamere fisse di contesto e di lettura targhe;
3. **incremento della dotazione tecnologica** (controllo delle assicurazioni scadute, verifiche cronotachigrafi degli autocarri, rilevamento dinamico delle velocità eccessive).

L'impegno per questo mandato è:

1. **garantire livelli di copertura oraria ancora più ampi**, soprattutto nelle fasce serali;
2. **espandere ulteriormente il servizio integrato di videosorveglianza** (controllo di nuove aree, uso di videocamere mobili, maggiore visibilità degli agenti di polizia);
3. **favorire forme di coinvolgimento dei cittadini**, con segnalazioni di criticità o di comportamenti che provocano il degrado dell'ambiente urbano.

Il Sindaco potrà inoltre intervenire direttamente con ordinanza sindacali per evitare situazioni di degrado urbano e per aumentare le sanzioni a carico di chi abbandona rifiuti, non si cura della corretta gestione dei cani e deturpa o danneggia l'ambiente urbano.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

In questi ultimi quindici anni, le strutture pubbliche di cui si è dotata Nembro sono state numerose come tutti possono constatare. L'impegno dell'Amministrazione è stato quello di valorizzarne e potenziarne l'utilizzo da parte dei cittadini e delle associazioni, perché le strutture si fanno per le persone e la loro dimensione sociale è prevalente rispetto all'aspetto puramente strutturale.

Per questo, **oggi si tratta di completare il percorso intrapreso nel 2002**, intervenendo in quegli ambiti per cui si hanno esigenze che non hanno ancora trovato una risposta adeguata.

Particolarmente significativi gli interventi di:

1. riqualificazione degli impianti sportivi come la palestra di Gavarno;
2. manutenzione di tutte le strutture presenti, con valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria;
3. riqualificazione Ex Stazione presso la fermata della TEB-Centro, che diventerà una Casa della Musica (sede e sala prove per la nostra Banda e della scuola di musica con più di 150 allievi);
4. trasformazione progressiva dell'illuminazione pubblica con la tecnologia LED;

5. ampliamento del cimitero di Gavarno;
6. completamento Centro Storico nel tratto mancante di Via Ronchetti, tra via del Carroccio e via S.Jesus.

A questi si aggiungono altre **opere pubbliche per le quali verrà verificata l'attuabilità** quali:

1. realizzazione di un palazzetto per la ricchezza dell'associazionismo per il basket e la pallavolo (per la quale il limite principale è costituito dal vincolo del patto di stabilità);
2. riqualificazione Piazza Lonno e altri interventi nella frazione come i nuovi spogliatoi o la sistemazione della struttura attuale;
3. Ampliamento spogliatoi del centro sportivo Saletti e verifica fattibilità della trasformazione in sintetico del campo in sabbia.

Altri interventi si collocano nell'ambito di **lavori di minore entità e di manutenzione ordinaria/straordinaria** quali:

1. la sistemazione del vialetto del cimitero di Lonno e la priorità nel piano neve di pulizia strade.
2. la realizzazione di nuovi parcheggi in base alle necessità più impellenti in vari quartieri del paese.

Così come quegli **interventi che si collocano nel piano della sicurezza**:

1. la messa in sicurezza del tornante di via Piazza per cui è previsto un primo intervento di oltre 100.000 € per stabilizzare i movimenti di terra e rocce;
2. la manutenzione ordinaria e gli interventi sulla sicurezza per tutte le strutture pubbliche, in particolare quelle dell'edilizia scolastica;
3. l'ampliamento della copertura nelle aree più a rischio per la videosorveglianza;
4. la mappatura dei marciapiedi, per stabilire le priorità per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'individuazione dei tratti mancanti;
5. il completamento dei tratti mancanti della pista ciclo-pedonale, con particolare riferimento alla parte verso Albino sulla sponda idrografica destra del fiume Serio.

È importante sottolineare l'importanza della nuova APP del Comune di Nembro per raccogliere segnalazioni da parte di singoli cittadini in ordine alle situazioni sul territorio: essa rappresenta una forma di partecipazione e di sorveglianza della cosa pubblica. È uno strumento che si aggiunge al consolidato programma "Manutenzioni" che da più di 10 anni permette la raccolta di segnalazioni da parte dei Comitati, della Scuola, della Protezione Civile e di altri operatori qualificati per la loro gestione con un monitoraggio puntuale del flusso di lavoro da parte degli uffici competenti.

POLITICA DI BILANCIO

Negli ultimi 15 anni, in seguito ai numerosi investimenti effettuati, **il patrimonio del Comune di Nembro è notevolmente cresciuto, senza che ciò abbia comportato un incremento del debito**. Anzi, la rata dei mutui è oggi inferiore a quella del 2001 (grazie anche alle restituzioni anticipate, rese possibili dagli avanzi di amministrazione degli ultimi 5 anni). Nuovi spazi d'indebitamento sono quindi eventualmente possibili per la realizzazione di alcune opere strategiche di primaria importanza, qualora si renda necessario concorrere con risorse proprie a possibilità di co-finanziamento messe a disposizione dagli Enti superiori.

L'introduzione dell'addizionale IRPEF s'è resa necessaria nel 2015 per compensare il taglio dei trasferimenti statali, passati da più di 1.800.000€ del 2010 a meno di 1.000.000€. Una volta operate le economie di gestione possibili, si è fatta una valutazione delle **reali necessità finanziarie per mantenere i servizi** alla persona e alle famiglie e si è scelto di applicare il valore minimo possibile di imposizione. Infatti, a tutt'oggi, il nostro Comune mantiene **l'addizionale IRPEF più bassa di tutti i Comuni vicini**, cercando di contenere al minimo la tassazione sul reddito da lavoro.

Il maggior aggravio è però stato riequilibrato dall'abolizione della TASI sulle prime case (ad esclusione di quelle di lusso) da parte del Governo centrale dal 2016: complessivamente **l'abolizione della TASI sulla prima casa è quasi tre volte superiore all'addizionale IRPEF**.

Nel 2016 e 2017, finalmente, si è arrestata la riduzione dei trasferimenti dello Stato ai Comuni. Pertanto l'obiettivo è **non incrementare il peso dei tributi locali**, consapevoli che il nostro impegno primario dovrà però essere la ricerca della miglior efficienza nella gestione ordinaria dei servizi e delle migliori possibilità di contribuzione e co-finanziamento nella realizzazione delle infrastrutture.

In particolare dovrà essere confermata la **politica di reperimento delle risorse, con l'accesso ai bandi** e la politica sovra-locale, che ha permesso di recuperare risorse a fondo perduto a favore di Nembro.

Per l'imposta municipale sui rifiuti (TARI), in questi anni, grazie all'efficientamento e al nuovo appalto del 2015, **siamo riusciti a ridurre il peso** anche se in modo contenuto, pur mantenendo l'equilibrio tra entrate e uscite. In prospettiva, si tratta di mantenere questo trend positivo.

Il baratto amministrativo rimane per noi uno strumento importante in alcune situazioni. Permette infatti, a chi è in difficoltà nel pagamento dei tributi locali, di sostituirlo con attività a favore della comunità, rispettando gli impegni e mantenendosi in regola.

Contemporaneamente l'amministrazione proseguirà nei servizi appena avviati di:

1. **supporto alla lotta all'evasione fiscale**, attività che può portare introiti a favore del Comune
2. **recupero dei crediti**, a partire da quelli più importanti, che vanta nei confronti di attività e contribuenti morosi nonostante non versino in condizioni di indigenza.

Vanno mantenuti i sani principi di una buona amministrazione finanziaria quali:

1. il mantenimento degli equilibri tra entrate correnti e uscite correnti;
2. l'utilizzo delle entrate straordinarie per finanziare gli investimenti e non la spesa corrente;
3. il mantenimento dell'equilibrio di bilancio;
4. l'autorizzazione alla spesa per investimenti solo quando si sono concretizzate le entrate straordinarie che ne garantiscono la sostenibilità;
5. l'attenzione al contenimento della spesa corrente mediante il miglioramento dell'efficienza di controllo, funzionamento e informatizzazione dell'apparato comunale;
6. la prudenza nella valutazione delle entrate affinché non si creino residui attivi di difficile realizzabilità.